

Lorenzo Coslovich e Massimo Clagnaz a bordo di una Coastal rowing boat

Impresa sportiva di due canottieri italiani: da Trieste a Sebenico, 370 chilometri a remi

Lorenzo Coslovich e Massimo Clagnaz hanno iniziato sabato scorso la traversata da Trieste a Sebenico, che si svolgerà in sette tappe. Il duo è partito da Trieste alle 5 di sabato mattina a bordo di un nuovo tipo di imbarcazione chiamata Coastal rowing boat adatta per l'utilizzo in mare aperto, date le sue particolari caratteristiche che la rendono praticamente inaffondabile. Sono entrati in Croazia attorno alle 10 del mattino per fare sosta a Umago dove hanno risolto le pratiche burocratiche di confine per arrivare nel primo pomeriggio a Parenzo. Causa il maltempo hanno dovuto posticipare di un paio d'ore l'ultima parte del percorso fino a Rovigno. L'entrata nella baia settentrionale di Rovigno è avvenuta poco dopo le 20 di sera. Ad aspettare i due triestini c'era il club di canottaggio roviginese "Arupinum" e il vicesindaco Marino Budicin. Il club roviginese ha ospitato per la notte sia i due sportivi che l'equipaggio della barca d'appoggio "Chiamartina", che li ha seguiti durante l'intero tragitto. Appena sbarcati sul molo i due ragazzi, visibilmente provati dall'impresa, hanno raccontato le loro impressioni su

queste prima tappa: "Alla partenza da Trieste abbiamo avuto subito mare e vento contro, che hanno rallentato il nostro programma di vogata che prevedeva una velocità di circa un chilometro in 6 minuti. La situazione è migliorata una volta entrati in territorio croato eccetto per il maltempo che ci ha fatto posticipare la partenza da Parenzo. Senza ombra di dubbio la parte più bella è stato l'arrivo a Rovigno con un'incredibile tramonto e con la bellissima sorpresa dei ragazzi del club che ci hanno aspettato al largo con due imbarcazioni e ci hanno accompagnato fino alla terraferma".

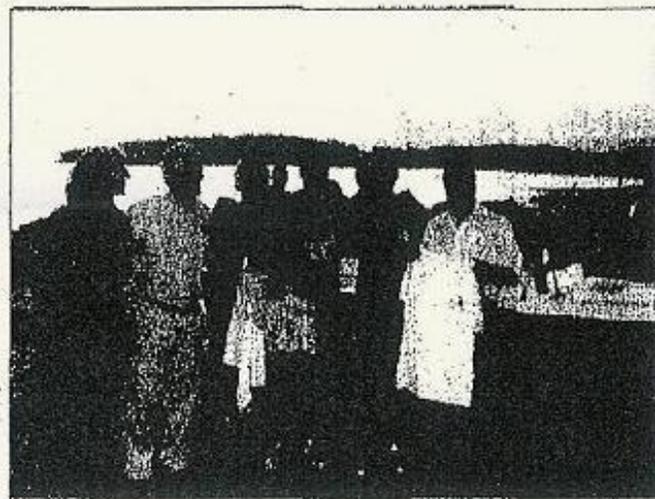
I due giovani sono ripartiti domenica mattina per affrontare la seconda tappa che



va da Rovigno fino a Medolino. L'arrivo a Sebenico è previsto per venerdì 30 luglio. In ogni giornata del percorso i canottieri saranno ospitati dai club di canottaggio locali.

Questo progetto è nato dalla volontà di Lorenzo Coslovich, che ha voluto emulare l'impresa del nonno Fausto Toffoli, che nel 1975 assieme a Duilio Biloslavo ha coperto la tratta da Trieste a Zara per 286 chilometri di percorso complessivo. Il nonno Fausto era presente all'arrivo a Rovigno assieme al suo amico Luciano Michelazzi, che faceva parte dell'equipaggio della jole che lo aveva ac-

compagnato nella traversata del '75. I due hanno ricordato quell'impresa storica con una nota di nostalgia e con tanti divertenti aneddoti. Tra i quali lo spavento avuto per aver visto una pinna di pesceccane spuntare dal mare, che altri non era che il riflesso della chiglia dell'imbarcazione sul fondo sabbioso del mare cristallino della costa dalmata. Toffoli tutt'ora è un canottiere attivo e ha partecipato all'ultima edizione dei Mondiali over 71; il suo amore per questo sport lo vede coinvolto nell'attività della società ginnastica "Triestina Nautica" nel ruolo di allenatore. Proprio que-



sta Società ha preparato il duo Coslovich-Clagnaz per la traversata fino a Sebenico con la collaborazione della Federazione italiana canottaggio, del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della stessa Federazione e con l'aiuto dell'assessorato dello sport del comune di Trieste.

Il presidente del comitato regionale FVG della Federazione italiana canottaggio, Dario Crozzoli, ha spiegato l'importanza di questo progetto, che oltre a migliorare i record passati ha l'obiettivo di promuovere la nuova disciplina sportiva del Coastal rowing e di riavvicinare lo sport del canottaggio alla popolazione più giovane. "Il presidente della FIC, Enrico Gandola ha subito riconosciuto la bontà di questo progetto - ha aggiunto Crozzoli - e ha messo a disposizione della Socie-

tà triestina questa speciale imbarcazione che ci ha permesso di iniziare questa avventura e di rafforzare i già ottimi rapporti con i club di canottaggio croati e di lavorare su nuovi progetti comuni". Per quanto riguarda il futuro si sta preparando una regata a tappe in Croazia basata sul Coastal rowing, che può unire l'agonismo del canottaggio tradizionale alla possibilità di visitare la costa dell'Adriatico, creando una sinergia importante tra lo sport e il turismo. Iveta Volčić Žufić, presidente del club "Arupinum" di Rovigno, ha espresso il massimo appoggio a progetti simili che migliorano i rapporti fra i club che condividono per la maggior parte le stesse problematiche riguardanti il disinteresse dei giovani verso questo sport dalla tradizione importantissima.

Sandro Petruz